

2° VERBALE AMMINISTRATORE UNICO DEL 09/03/2009

Oggi 09/03/2009 io sottoscritto Michele Di Ciommo Amministratore Unico Società Astea Multiservizi SRL giusta nomina del 27/11/2008 sono a verbalizzare gli atti compiuti dalla data dell'ultimo Verbale dell'amministratore del 5/12/2008 e ad evidenziare le problematiche interne alla società stessa come evenienti da una prima bozza di bilancio 2008.

Al primo punto si rendono noti gli atti prodotti negli ultimi tre mesi:

- 1) si è continuata la ricerca spasmodica di contrarre i costi aziendali e si sono individuate ulteriori spese superflue ed eccessive. A rettifica del primo verbale amministratore non si è più affidato il servizio di potatura del verde a ditte esterne ma si è provveduto con unità interne all'azienda con un risparmio all'incirca di Euro 10.000.(quanto prima si presentata alla Giunta Comunale un riepilogo dettagliato dei lavori svolti sul verde pubblico con l'ausilio di materiale fotografico)
- 2) si è provveduto ad un ulteriore ribasso del contratto con il Consulente Orofino Savino con un risparmio di circa Euro 4000,00 annui.
- 3) Si è rescisso il contratto di collaborazione con il sig. Bellini Mauro e si è stipulato un contratto di collaborazione saltuaria ed occasionale con il Sig. Policastro Gennaro il tutto comporterà un risparmio di Euro 8.500,00 annui
- 4) Il 7/01/2009 sono state assunte, previo concorso pubblico, come stabilito dal comma 3 art.35 decreto legislativo 30 marzo 2001, n165 "reclutamento personale nelle Pubbliche amministrazioni", come statuito dal decreto legge n.112 del 25 giugno 2008 (decreto Brunetta) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 art.18, n. 11 unità lavorative per il servizio mensa presso le scuole medie ed elementari. Tali assunzioni sono salite a n. 12 nel febbraio 2009 causa stato di gravidanza di una dipendente che ha comportato gravi ripercussioni sulla organizzazione del lavoro. Ad oggi risultano assunte 12 dipendenti part.-time che, con enorme sforzo, riescono ad assicurare il lavoro che sino a dicembre 2008 veniva svolto da n.14 dipendenti. Il servizio continua a riscuotere consensi da parte dei fruitori finali e a tutt'oggi non risulta alcuna lamentela ed o disservizio.
- 5) A gennaio 2009 si è riusciti ad incassare crediti che risultavano del tutto incagliati e vicini alla prescrizione. Si sono convocati i debitori e si è stabilito con gli stessi un piano di riordino del debito con recupero superiore al 65% di quanto dovuto. Tale risultato ha portato nelle casse societarie liquidità per circa 9.000 Euro
- 6) Per incrementare il più possibile i risparmi all'interno dell'azienda si è pensato ad un piano di incentivi da sottoporre all'attenzione di alcuni dipendenti che vigileranno costantemente e giornalmente sui costi inerenti carburante, manutenzione, materie di consumo ecc...ecc... tali incentivi potranno essere riconosciuti in percentuale rispetto ai costi che verranno abbattuti.

- 7) Dal 15/03/2009 partirà la collaborazione tra la società Astea e la società Seari srl che ha sottoscritto un contratto sino al 31/12/2009 per la raccolta e smaltimento del differenziato. Tale contratto, che sostituisce il precedente con la società Ecological System scaduto e mai rinnovato, garantisce alla società Astea un risparmio quantificabile in Euro 15.000,00 annue e l'utilizzo a titolo di comodato gratuito di un Piaggio Porter che permetterà di iniziare, entro la fine del mese di marzo, il progetto di raccolta differenziata porta a porta esteso a tutto il Comune di Lavello, con un prevedibile risparmio dell'ente sui conferimenti in discarica. Il nuovo rapporto commerciale tra le due società nell'ottica futura potrebbe portare allo sviluppo di una partnership commerciale nell'intento di incrementare i ricavi societari nel settore dell'ambiente e nella speranza di offrire ai cittadini di Lavello servizi di qualità crescente.
- 8) Si è formalizzato il nuovo contratto con il Medico Dr. Vassiliou con un abbattimento delle visite mediche pari al 20%.
- 9) Si è provveduto a dotare le mense di piatti e bicchieri in melanina, così da poter eliminare il costo ingente dei prodotti monouso con un risparmio prevedibile di Euro 5000,00 annui.

Questi sono i punti essenziali sviluppati in questi tre mesi con lo scopo di abbattere, se mai fosse ancora possibile, i costi della società Astea.

Ad oggi, sembra di aver in poco tempo ripristinato il naturale andamento di quelli che sono i costi di una società che voglia effettivamente operare all'interno di un mercato, che stante la nuova normativa di riferimento, non accetta più situazioni di passivi di bilancio di società partecipate da enti pubblici.

Tale sforzo sicuramente ricadrà sul risultato d'esercizio dell'anno 2009 ma ad oggi sembra che tutto ciò possa non bastare.

È di queste ore il risultato del bilancio di esercizio 2008 dal quale si evidenzia una perdita di Euro 55.000,00 circa, nella considerazione che tale perdita è stata diminuita grazie ad un abbattimento delle quote di ammortamento di alcuni beni aziendali che effettivamente sono stati inutilizzati nell'anno 2008 e grazie ad alcune rettifiche di bilancio tese ad evitare che la stessa potesse raggiungere livelli ben più elevati.

Si provvederà alla copertura della stessa con una riserva di circa Euro 52400,00 e con un riporto a nuovo di Euro 5000,00, tale riserva permette al socio di evitare di ripianare la perdita sociale per l'anno 2008 e rinviare all'approvazione del bilancio 2009 le scelte conseguenti, con la consapevolezza che nel prossimo esercizio onde dovesse perseguire tale situazione si dovrà intervenire con la ricapitalizzazione societaria o la trasformazione ed o liquidazione della stessa.

Da tale dato si evince ancora una volta l'enorme difficoltà che ha la struttura societaria a reggere alcuni costi assolutamente sproporzionati, come quelli per il personale dipendente, per le manutenzioni dei mezzi, molti dei quali inadatti e obsoleti, costi per carburante stante la lontananza della discarica (Comune di Venosa) che obbliga a lunghi e continui viaggi, costi della mensa scolastica con continui aumenti sulle derrate alimentari e sui prodotti di consumo, interessi

passivi bancari per mutui contratti negli anni passati nonché costi per assicurazioni mezzi ed altro ancora.

Sulla base di tutto ciò e del nuovo contratto quadro stipulato con il Comune di Lavello si è improntato un Budget previsionale per l'anno 2009.

Da tale budget però si è riscontrata una difficoltà molto forte per quelli che saranno i futuri mesi. Stante le attuali entrate della società sembra molto difficile garantire per l'anno 2009 la copertura dei costi minimi aziendali, che per quanto detto sono ormai ridotti alla necessaria sopravvivenza e materialmente non esiste alcuna possibilità di rettificarli ulteriormente al ribasso.

Per i prossimi mesi si farà tutto il possibile per scongiurare ulteriori sacrifici economici da parte del Socio Unico Comune di Lavello nella considerazione che il pareggio di bilancio per l'anno 2009 ad oggi sembra un risultato di non facile attuazione.

Se pur da poco insediato posso affermare che l'unica possibilità che ha la società Astea di continuare nel suo operato è la ricerca di nuovi servizi da offrire, stante la quantità della forza lavoro attualmente presente, da ricercare in primis con l'ente Pubblico Comune di Lavello e poi eventualmente con operatori terzi ed o uno sforzo nella ulteriore contrazione di costi quali il personale dipendente e personale comandato.

Si guarda con attenzione alla imminente chiusura del bando "dei sette comuni" per l'acquisto di nuovi mezzi e per poter, in partnership con altri enti, sviluppare le conoscenze societarie anche nei comuni limitrofi.

Purtroppo, a tutt'oggi la normativa di riferimento, novellata proprio in questi giorni, sembra togliere sempre più margini di manovra alle società partecipate interamente da Enti pubblici, obbligando entro il 31/12/2010 le stesse società o ad aprire parte del capitale sociale al mercato privato (per poter continuare negli affidamenti i house) o l'obbligo da parte dell'ente pubblico di indire gare ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, per di più limitando i mercati entro i quali le società possono espandersi per evitare che le stesse facciano concorrenza a società a capitale privato. È da chiarire che tale normativa non rappresenta in alcun modo una novità, visto che nella legge costitutiva delle società c.dette Miste o Pubbliche era nell'intenzione del legislatore aprire il capitale sociale a terzi privati, ma che da sempre tale obbligo è stato prorogato e non si escludono ulteriori proroghe in merito, visto il panorama nazionale che vede centinaia di società pubbliche con gli stessi problemi di Astea.

Di concerto con l'Amministrazione Comunale si cercherà di trovare una soluzione, onde evitare il ripetersi di perdite nell'esercizio sociale 2009 e 2010, eventualmente rivedendo i costi per il personale, in concertazione con i sindacati di categoria.

Il tutto nell'intento di garantire la prosecuzione dei rapporti di lavoro in essere, nella considerazione che la liquidazione della società Astea creerebbe enormi difficoltà ai lavoratori essendo per età e per qualifiche soggetti difficilmente ricollocabili.